

SOLIDARIETÀ Grazie ai proventi delle vendite dei due cd «Caro papà Natale» del Credito **Valtellinese**

Altre due aule informatiche negli ospedali italiani

Sono in totale 21 le installazioni effettuate, le ultime settimana scorsa a Genova e Firenze



Il direttore mercato del Gruppo **Creval** e il presidente dell'associazione culturale **Claudio Moretti** con un piccolo degente e la sua famiglia, quindi un piccolo degente mentre utilizza uno dei computer donati grazie all'iniziativa **Caro papà Natale...** 2

SONDRIO (ces) A volte basta una semplice idea per dar vita a iniziative di solidarietà che riescono a diffondere i propri effetti benefici al di là di ogni più rosea previsione. Un'affermazione che trova conferma analizzando i risultati ottenuti dal progetto «Caro papà Natale...».

Questa iniziativa di solidarietà, nata nel 2008 da un'idea del Gruppo **Creval** e dell'Associazione Culturale **Claudio Moretti**, ha coinvolto cantanti di fama nazionale - tra cui **Antonella Ruggero, Eugenio Finardi, Povia, Fabio Concato, Ivana Spagna, Katia Ricciarelli, Amedeo Minghi**, e molti altri insieme a un nutrito numero di cabarettisti - che hanno prestato gratuitamente la propria voce interpretando celebri melodie natalizie e brani

inediti racchiusi nei Cd «Caro Papà Natale...» e «Caro Papà Natale... 2».

I proventi delle vendite degli oltre 43.000 Cd, in larga parte grazie alla generosità dei clienti del Gruppo **Creval**, hanno consentito di realizzare 21 aule informatiche presso le unità di lungodegenza pediatrica di ospedali italiani. Il **Gaslini** di Genova e il **Meyer** di Firenze, sono le ultime installazioni inaugurate la scorsa settimana.

La scelta di destinare i proventi dell'iniziativa «Caro papà Natale...» per l'allestimento di aule multimediali in strutture ospedaliere di lungodegenza, è nata dal bisogno dei bambini e dei ragazzi ricoverati di avere il mondo esterno a portata di mouse: confrontarsi e divertirsi con gli amici e

continuare seguire i programmi scolastici.

«E' stato davvero commovente - ha dichiarato **Miro Fiordi**, amministratore delegato del Credito **Valtellinese** - vedere tanti bambini in ospedale che, davanti ai "nostri computer", dimenticavano per un po' i loro problemi potendo scrivere ai loro amici e restando in contatto con la scuola, senza perdere così i programmi scolastici».

«Ogni aula di informatica inaugurata, è un'emozione nuova - dichiara **Annamaria Andreoli**, presidente dell'associazione culturale **Claudio Moretti** - Ogni volta che mi trovo a vivere il contatto con i bambini che cominciano a utilizzare con gioia i nuovi computer, penso che gli sforzi fatti per realizzare l'iniziativa siano stati ben ripagati».

